

In poco tempo la sua azienda è salita alla ribalta dei media nazionali e i suoi prodotti sono oggetto di studi e ricerche

VAL DI PEIO

Edelweiss ed erbe officinali sono le sue specialità che coltiva nei vivai di Fazzon vicino al Lago dei Caprioli e in località Mezo

Olga Casanova, regina delle stelle alpine «bio»

Ha creato un'eccellenza della cosmesi naturale

LORENA STABLUM

PEJO - È la regina delle stelle alpine. In tutto Trentino, in gran parte d'Italia e d'Europa, dove partecipa a mercati e fiere, la conoscono così. Partita con i fondi del Progetto Leader Val di Sole, **Olga Casanova**, in poco più di quattro anni, è riuscita con l'aiuto del marito agronomo **Enrico Cortellini** a diventare un'eccellenza nel settore della cosmesi biologica e naturale richiamando l'attenzione della stampa nazionale.

Di lei e della sua azienda agricola certificata bio, nata nel 2010 tra le montagne della Val di Pejo, ho parlato il settimanale Donna di Repubblica, il Tgcom24, e l'Ansa, solo per citare alcune tra le maggiori testate d'informazione. Ma non è finita qui. I suoi prodotti sono stati l'argomento d'indagine di due tesi di laurea e sono stati analizzati dall'Università di Ferrara, che ne ha testato i principi attivi. La sua specialità sono le stelle

alpine appunto, e le erbe officinali come l'arnica, la menta, il timo e la calendula, che coltiva nei vivai di Fazzon vicino al Lago dei Caprioli e in località Mezo a Pejo.

I filari di fiori bianchi e gialli, che si estendono su un ettaro di terreno, sono organizzati nel pieno rispetto dell'ambiente circostante e impegnano nella loro cura, da primavera all'autunno, sette dipendenti del posto. A Fazzon si coltivano le piante da mettere sul mercato, mentre l'area della Valletta è dedicata alle piante officinali. «Siamo partiti con l'idea di confezionare delle creme - racconta Olga, accompagnata dal marito - . Ho alle spalle 17 anni di esperienza come estetista e ad un certo momento ho deciso di cambiare vita. Ormai da diversi anni le riviste farmaceutiche e diverse ricerche, soprattutto svizzere, hanno riconosciuto le proprietà antiossidanti delle stelle alpine. Così abbiamo deciso di provarci. A differenza dei prodotti che sono generalmente in commercio usiamo, per il confeziona-



mento delle creme, l'estratto ricavato dal fiore fresco anziché da quello secco. Questo ci garantisce, come hanno dimostrato gli studi dell'università, un'efficacia contro i radicali liberi maggiore di sei volte rispetto al miglior competitor in vendita. Le nostre piante sono coltivate con il metodo dell'agricoltura biologica e raccogliamo i fiori direttamente sul territorio presso i nostri campi nel rispetto dell'ambiente per ottenere prodotti naturali di altissima qualità».

Ma per Olga ed Enrico l'obiettivo non sta solo nel garantire il benessere personale attraverso i prodotti cosmetici. Fin

dall'inizio della loro attività si sono impegnati e si impegnano nella valorizzazione del territorio coniugando agricoltura e il turismo della Val di Sole. Sono migliaia, ogni estate, i visitatori che prendono parte alle visite didattiche che si tengono nel giardino botanico alpino.

«Quest'estate sono stati quasi 6.000 - afferma con il marito - . Abbiamo voluto creare un luogo dove i visitatori potessero passeggiare fra le piante autoctone e scoprire i segreti e le proprietà delle erbe e dei fiori di montagna. Siamo poi aperti a collaborare con i diversi attori locali».



Olga Casanova in una fotografia tratta dal sito della sua azienda. A sinistra la distesa di stelle alpine nella coltivazione in val di Pejo

CLES

Sabato dalle 15 alle 17

I libri cambiano di mano

CLES - Prossimo appuntamento de «I libri cambiano mano» sabato prossimo, 27 dicembre, come ogni ultimo sabato del mese. Dalle 15 alle 17 in piazza Navarino, di fronte alla biblioteca o nell'atrio della Sala Borghesi Bertolla in caso di maltempo, ognuno potrà scambiarsi libri di ogni genere. A disposizione ci saranno libri per tutti i gusti.

L'iniziativa è curata dalla Biblioteca comunale. «I libri vivono solo se passano di mano» diceva un noto letterato e il motto bene si accompagna a quanto scriveva Umberto Eco in un suo articolo: «I libri - diceva l'autore del Nome della Rosa - sono un'assicurazione sulla vita, una piccola anticipazione di immortalità».